

SPETTACOLI

*Successo dello spettacolo a Lecce***Si rinnova il rito
antico
dei «tarantati»**

ROBERTO BUIA

LECCE — Dal «Festival della cultura caribena» in Puglia, a Lecce, in anteprima nazionale; poi subito «via» per alcune piazze italiane. Nella speranza di riscuotere quel successo avuto a Santiago de Cuba e l'altra sera rinnovatosi a Lecce, nella suggestiva e raccolta piazzetta Baglivi, in pieno centro storico. Un successo che non dovrebbe mancare per «Dialoghi delle tarantole», nuovo ed ennesimo lavoro realizzato dal gruppo «Mediterranea» guidato da Giorgio Di Lecce. Uno spettacolo ispirato ad un testo del sedicesimo secolo di Vincenzo Bruno e basato su alcuni episodi: Aracne trasformata in ragno da Atena; il medioevo, la commedia dell'arte con le sue maschere e le sue compagnie di attori e danzatori; gli «attarantati» che attraversavano il Meridione seguiti da gruppi di musicisti che facevano ascoltare loro arie di tarantella per finire alla pizzica-tarantata ovvero la «Danza del piccolo ragno», ormai completamente dimenticata

se non in piccole «isole» del Salento. Un testo che nella rielaborazione fattane da Giorgio Di Lecce è diventato un racconto danzato (pizzica-tarantata, moresca, danza-scherma), cantato (con canti salentini e greganici), recitato (ballate di cantastorie), avente a base musiche originali del '600. Apprezzatissimi gli «assolo» al tamburrello di Pierangelo Colucci e le vorticose danze di Giorgio Di Lecce e Imma Giannuzzi sulle note delle pizzica-tarantata, qualcosa di molto diverso decisamente dalla tarantella napoletana, eseguite al violino da Diego De Razza e alla chitarra da Maurizio Mangia. Uno spettacolo alla cui realizzazione hanno partecipato anche Giorgio De Matteis, Terry Calogiuri, Gabriella Liccardi, Antonio Aloisi, Luigi Stifani, Luigi Cecere e Salvatore Mangia. Insomma, uno spettacolo tutto da vedere e che segue la scia di altri lavori portati da Giorgio Di Lecce in giro per il mondo e che trovano la loro origine in una ricerca di fonti orali e scritte su canti e danze popolari del sud.